

## UN DIPLOMATICO CON CALMA AUTOREVOLEZZA

di Daniele Verga (novembre 2025)

Domenica 2 novembre ci ha lasciati l'Ambasciatore Alberto Leoncini Bartoli: la Sua figura ed il Suo sorriso rimarranno sempre presenti nei cuori e nella memoria di quanti Lo hanno conosciuto, Lo hanno stimato e Gli hanno voluto bene.

Mi lega all'Ambasciatore Alberto Leoncini Bartoli un'antica amicizia, nata ai tempi aurei e memorabili del Servizio Stampa e Informazione del Ministero degli Affari Esteri con a Capo del Servizio l'Ambasciatore Walter Gardini: una scuola di diplomazia, di intensi, fruttuosi rapporti quotidiani e di reciproca correttezza con la stampa italiana e straniera; un mondo di umanità e di rapporti interpersonali di altri tempi, che soltanto chi ha avuto il privilegio di viverlo può ricordarne ed apprezzarne il valore e la ricchezza.

L'Ambasciatore Leoncini Bartoli è stato un grande Diplomatico, che ha onorato la Carriera e le tradizioni della Diplomazia italiana.

All'estero ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità al Consolato Generale d'Italia a Berlino e nelle Ambasciate a Vienna, Sofia, Bonn, Parigi. Ambasciatore d'Italia a Tel Aviv, al Cairo e presso la Santa Sede - accreditato anche presso il Sovrano Militare Ordine di Malta, di cui poi per lunghi anni è stato Ambasciatore presso la Santa Sede e Consigliere Diplomatico di Gran Maestri e Gran Cancellieri. Al Ministero ha prestato servizio con funzioni di Capo Ufficio. oltre che al Servizio Stampa e Informazione, alla Direzione Generale per gli Affari Politici, ed è stato C del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica. Una Carriera brillante ed autorevole in Sedi prestigiose e di grande impegno.

Dell'Ambasciatore Alberto Leoncini Bartoli rimangono impressi *le phisique du rôle*, l'eleganza, il garbo, la signorilità, la pacatezza, il tono della voce sempre misurato, la calma autorevolezza con cui sapeva esporre le Sue idee, sviluppare le Sue analisi, svolgere i passi diplomatici richiesti dalle necessità ed urgenze del momento, rappresentare, affermare e tutelare gli interessi nazionali. Personalmente non L'ho mai sentito alzare la voce: una Sua parola detta con il tono giusto ed un'espressione del viso ferma e risoluta facevano capire al Suo interlocutore che non poteva spingersi oltre in affermazioni, apprezzamenti, illazioni ritenuti non accettabili da parte di un diplomatico italiano; un Suo sorriso ed una battuta ben calibrata riuscivano a sdrammatizzare e risolvere situazioni imbarazzanti o momenti di tensione.

Di Lui ricordo anche la sottile ironia. Quando era Capo dell'Ufficio per i rapporti con la stampa estera al Servizio Stampa e Informazione aveva incorniciato ed affisso nel Suo ufficio un passaggio ingrandito di un articolo dell'allora corrispondente da Roma del "*Financial Times*" che recitava così: "*An Italian Foreign Ministry spokesman said 'he had absolutely nothing to say'!*"

Perfettamente coadiuvato dalla Sua Laura, esemplare compagna di una vita in un'intesa coniugale e familiare cementata dall'amore e da solidi principi e valori condivisi, l'Ambasciatore Alberto Leoncini Bartoli e l'Ambasciatrice Laura hanno testimoniato in maniera impeccabile lo stile e l'arte italiani dell'accoglienza, dell'ospitalità, della raffinatezza ed il significato sacrale della condivisione della tavola.

L'Ambasciatore Alberto Leoncini Bartoli ha ritrovato l'adorata Laura e sono di nuovo insieme sereni e gioiosi nella dimensione eterna. A rivederci, caro antico Amico, e per sempre!